

Il *Queer filmfest* torna dal 30 maggio al 5 giugno. Ad aprire il festival in anteprima mondiale *CliMax*

Sessanta film e più di venti ospiti internazionali in sette giorni di festival. Subito dopo la performance, realizzata dagli artisti francesi Antoine Schmitt e Hortense Gauthier, la proiezione del film di Gaspar Noé

MARIA VERA GENCHI 22 MAGGIO 2019



FOTO DI: MARIA VERA GENCHI

Una miscela di immagini, luci, suoni e corpi darà il via alla nona edizione del Sicilia **Queer filmfest**, in programma a Palermo dal **30 maggio al 5 giugno** tra gli spazi dei **Cantieri Culturali alla Zisa** e la sala Noir del cinema **Rouge et Noir**. Sessanta film e più di venti ospiti internazionali in sette giorni di

festival. «Un festival serve essenzialmente per incontrare: opere, che non si conoscono, e persone, i protagonisti del cinema - spiega il direttore artistico, **Andrea Inzerillo** - Ogni giorno sarà possibile incontrare registi, autori, musicisti. Tornano nomi che in questi anni hanno attraversato il Sicilia Queer, grandi talenti e autori del cinema contemporaneo».

Ad aprire il festival, in anteprima mondiale, **CliMax**: l'amore tra una donna e una creatura digitale, fatta di luci e musica elettronica. Subito dopo la performance, realizzata dagli artisti francesi Antoine Schmitt e Hortense Gauthier, la proiezione del film **Climax** di Gaspar Noé. Al Cinema De Seta in anteprima nazionale l'ultimo lavoro del regista franco-argentino, tra gli autori più controversi del cinema contemporaneo, in uscita nelle sale dal 13 giugno.

Otto quest'anno i **lungometraggi** in concorso per la sezione "Nuove Visioni" e **tre dici i corti** in gara per "Queer Short". A valutare i lavori una giuria internazionale composta da Eva Sangiorgi, Mykki Blanco, cantante rap e attivista quest'anno vincitrice del Premio Gennaro 2019, Aël Dallier Vega, Sara Fattahi e Mònica Rovira. Fuori concorso, diciassette pellicole in programmazione per "Panorama Queer", frutto di un'attenta selezione tra i documentari e i lungometraggi più innovativi e irriverenti - a tematica queer e non - del panorama cinematografico mondiale contemporaneo.

«Il termine queer, che indica le tematiche LGBTQT, è assunto da noi in una accezione più ampia - sottolinea Inzerillo - nel senso dell'indipendenza, dell'irriverenza, della capacità di fornire sguardi alternativi sulla realtà. La volontà è quella di costruire un percorso che dialoghi sia con la città che con la storia. Quest'anno celebriamo i cinquant'anni dei moti di Stonewall e ricordiamo due grandi della cultura italiana: Bernardo Bertolucci e Guido Ceronetti».

Due le sezioni dedicate alla storia del cinema: “**Retrovie italiane**” a cura di Umberto Cantone, quest’anno ispirata all’anniversario dello sbarco sulla luna, e “Carte postale à Serge Daney” con due grandi classici della storia del cinema: “**Ai cessi in taxi**” di Frank Ripplloh e “**Il funerale delle rose**” di Toshio Matsumoto, di cui si celebra il cinquantennale.

Protagonista della sezione “Presenze” la Fellini del cinema documentario: **Marie Losier**. Autrice di ritratti che raccontano il mondo dell’underground newyorkese, la regista francese spicca tra le più originali registe di cinema queer, capace di costruire un mondo e un immaginario caratterizzati dall’allegria e l’empatia con i personaggi. Al Sicilia Queer presenterà dieci suoi lavori, tra cui il recente “Cassandro, the Exotico!” la storia di un lottatore di wrestling messicano, dichiaratamente gay.

La sezione “**Eterotopie**” è invece quest’anno dedicata alla Siria: un’indagine sulle cinematografie arabe, curata da Donatella Della Ratta, per raccontare i luoghi del conflitto. Tre i registi siriani a Palermo: **Avo Kaprealian, Ammar al-Beik e Sara Fattahi**. «Il Sicilia Queer è un festival del cinema che tratta aspetti particolari, diversi - commenta l’assessore alle culture del comune di Palermo, Adham Darawsha - un cinema culturalmente impegnato volto alla promozione della diversità in tutti i suoi aspetti».

Spazio anche ai libri, con “**Letterature Queer**”, e alle arti visive. Tre le mostre che accompagneranno la nona edizione del festival: “**Unsteady State**”, frutto della permanenza palermitana svolta dall’artista tedesca Franca Scholz durante Manifesta 12, “**Party nudo. Le notti della queerilla**” un reportage fotografico *punk* realizzato da Fabrizio Milazzo e Simona Mazzara e “Insomnia cookies” la collettiva curata da Antonio Leone e Paola Nicita al Museo Antonio Pasqualino.

«Siamo molto contenti di essere riusciti nel sostegno economico delle attività culturali dei festival, luoghi privilegiati - afferma Alessandro Rais, direttore del Sicilia Film Commission - per la circuitazione del cinema di qualità e per fare affiorare quelle proposte di cinema d'autore che normalmente vengono invece ignorate dal mercato cinematografico tradizionale, dalla distribuzione ufficiale e dalle televisioni, soprattutto italiane».

non chiudiamo i rubinetti

#SOSTIENIMERIDIO

Per i siciliani, chiudere i rubinetti non è mai una cosa positiva. Noi non abbiamo intenzione di farlo. Abbiamo tante notizie da scrivere e storie da raccontare. E gli unici che vogliamo ringraziare sono i nostri lettori. Clicca su questo banner per scoprire come sostenerci.

Il tuo contributo è la garanzia della nostra indipendenza.



**SOSTIENI IL GIORNALISMO
CHE FUNZIONA**

**DONA IL 5 PER MILLE A MERIDIONNEWS
NELLA DICHIARAZIONE DEI REDDITI SCRIVI
05218430873**

MeridioNews è una testata registrata presso il tribunale di Catania n.18/2014
Direttrice responsabile: Claudia Campese Editore Mediaplan Soc. Coop. Sociale
Riproduzione riservata